



rilasciata con il D.M. citato che di seguito si riportano:

1b *Tratto di circa 1,5 Km dal sostegno n. 1 al n. 5 in uscita dalla Stazione elettrica in aerea Solvay*, Spostamento come da progetto in quanto risponde ad una precisa istanza dell'Amministrazione comunale e alle aspettative della cittadinanza;

2b *Tratto di circa 1,6 Km dal sostegno n. 7 al n. 12 in località S. Enrico*, Al fine di evitare un periodo di fuori servizio di circa un mese si propone in alternativa allo spostamento, l'abbattimento dell'induzione magnetica a valori inferiori a  $0,2 \mu\text{T}$  con la tecnologia dello schermo attivo "Zerotesla"

3b *Tratto di circa 0,8 Km dal sostegno n. 14 al n. 17 in località Gonnellino* Considerando che il valore calcolato con la simulazione di esercizio delle centrali Rosen e Roselectra risulta  $0,5 \mu\text{T}$ , si propone di monitorare il valore del campo magnetico effettivamente prodotto in esercizio e valutare successivamente con la Regione Toscana ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio la tecnologia degli eventuali interventi

4b. *Tratto di circa 0,9 Km dal sostegno n. 52 al n. 55 in località San Regolo* si propone quanto esposto per il terzo tratto

**VISTA** la nota del 13 luglio 2005, prot. n. DSA/2005/17742 della Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con la quale, sulla base del parere della Commissione VIA n° 697 del 16 giugno 2005 a seguito dell'esame della modifica progettuale proposta, si ritiene che gli interventi proposti siano coerenti col quadro prescrittivo del DEC/VIA/679 del 04 novembre 2003 e, quindi esprime parere favorevole al progetto di adeguamento presentato e con le indicazioni di cui ai punti predetti;

**VISTA** la nota di questo dicastero del 4 agosto 2005, prot. 13477, con la quale si richiede al Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed alla Regione Toscana di esprimere il proprio avviso in merito

**VISTA** la nota dell'11 ottobre 2005, prot. DG/BAP/S02/34.19,04/2560 del Dipartimento per i beni culturali e paesaggistici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con la quale il citato dicastero ha espresso il nulla osta ai fini ambientali e paesaggisti alla realizzazione della variante dell'elettrodotto Rosignano-Acciaiole proposta dalla Società Roselectra S.p.A.

**VISTA** la nota di questo dicastero del 30 novembre 2005, prot. n. 19769, con la quale nel considerare non sostanziale la modifica proposta, si richiede alla Regione Toscana, di verificare l'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel decreto di autorizzazione relative alle radiazioni non ionizzanti;



**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 28 del 23 gennaio 2006 con la quale si integra l'intesa regionale espressa con la deliberazione 22 marzo 2004 n. 257 rilasciata ai sensi della legge 55/2002 relativa alla centrale termoelettrica "Roselectra", in relazione alla proposta presentata da Roselectra S.p.A. per gli interventi da realizzare sull'elettrodotto "Rosignano-Acciaiuolo" con prescrizioni

**RITENUTO** che la modifica progettuale proposta non costituisce modifica sostanziale del progetto autorizzato e che la soluzione progettuale alternativa è stata approvata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio nonché dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Toscana con prescrizioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;

#### Art. 1

Si autorizza la Roselectra S.p.A. a realizzare -nell'ambito del progetto già autorizzato con decreto N°55/03/2004 del 9 aprile 2004 per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica a ciclo combinato, costituito da una sezione della potenza elettrica di circa 400 MW e della potenza termica immessa di circa 730 MW, da ubicare nell'ambito dell'insediamento industriale del gruppo Solvay (all'interno dell'area industriale) nel territorio del Comune di Rosignano Marittimo, provincia di Livorno, comprensivo di opere connesse quali un elettrodotto- la "proposta alternativa per gli interventi sull'elettrodotto Rosignano-Acciaiuolo" presentata da Roselectra con istanza del 7 settembre 2005, di seguito riportata:

1b *Tratto di circa 1,5 Km dal sostegno n. 1 al n. 5 in uscita dalla Stazione elettrica in aerea Solvay, Spostamento come da progetto;*

2b *Tratto di circa 1,6 Km dal sostegno n. 7 al n. 12 in località S. Enrico, abbattimento dell'induzione magnetica a valori inferiori a 0,2  $\mu$ T con la tecnologia dello schermo attivo "Zerotesla"*

3b *tratto di circa 0,8 Km dal sostegno n. 14 al n. 17 in località Gonnellino monitoraggio del valore del campo magnetico effettivamente prodotto in esercizio e valutazione successiva con la Regione Toscana ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio della tecnologia e degli eventuali interventi;*

4b. *tratto di circa 0,9 Km dal sostegno n. 52 al n. 55 in località San Regolo monitoraggio del valore del campo magnetico effettivamente prodotto in esercizio e valutazione successiva con la Regione Toscana ed il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio della tecnologia e degli eventuali*

interventi;

## Art. 2

La presente modifica è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni impartite dalla Regione Toscana:

- a) le mitigazioni ambientali inerenti i campi magnetici richieste dalla Regione anche con la deliberazione di G.R. 01/09/2003 n. 851 possono essere realizzate con la "proposta alternativa per gli interventi sull'elettrodotto Rosignano-Acciaiole" presentata da Roselectra S.p.A. alla Regione Toscana con nota datata 7/09/2005, nel rispetto vincolante delle condizioni di cui alle lettere seguenti
- b) In fase di esercizio dell'elettrodotto dovrà essere realizzato un monitoraggio dei campi magnetici indotti, sia per il tratto in località san Enrico, in cui è previsto l'utilizzo dello schermo attivo "zerotesla", sia per i tratti in località Gonnellino e in località San Regolo, finalizzato ad accertare che il valore dei campi magnetici indotti rilevato in tutte le condizioni di esercizio sui recettori interessati sia inferiore al valore di  $0,4 \mu\text{T}$ ;
- c) le modalità di effettuazione di detto monitoraggio dovranno essere concordate con Arpat;
- d) nel caso in cui da detto monitoraggio risultino valori superiori a quello di cui sopra l'utilizzazione della linea deve essere ricondotta a condizioni tali da assicurare il rispetto di detto valore limite;
- e) dovranno essere rideterminati i vincoli territoriali posti dai Comuni per l'elettrodotto Rosignano-Acciaiole, al fine di assicurare il non superamento negli ambienti a prolungata esposizione umana, del valore di  $0,4 \mu\text{T}$ , tenendo conto degli interventi di schermatura attiva previsti nella proposta 07/09/2005 di Roselectra, fermo restando in ogni caso le fasce di rispetto minime dell'elettrodotto che derivano dall'applicazione dell'art. 6 del DPCM 8 luglio 2003 emanato in attuazione della legge 36/2001;
- f) le modalità di esercizio della linea 380 kV Rosignano-Acciaiole, derivanti dalla realizzazione della "proposta alternativa" della società Roselectra S.p.A., dovranno essere coerenti con il rispetto del Protocollo d'intesa 22/03/2001 "Azione di risanamento inquinamento elettromagnetico presso Scuole Pistelli", firmato da Comune di Livorno, Terna S.p.A., GRTN S.p.A. ed ARPAT.



Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente decreto.

Roma, li 20 FEB. 2006

IL DIRETTORE GENERALE

prof. Sergio Garribba



**MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**  
 Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie  
 Ufficio C2 - Mercato Elettrico  
 La presente copia, composta da n. ....5..... fogli,  
 è conforme all'originale depositato presso  
 questo ufficio.  
 Roma, 21 FEB. 2006.

IL FUNZIONARIO

*[Handwritten signature]*